



Practise Fiscale

12 Giugno 2020

Rassegna Stampa del 12 giugno 2020

1. Covid-19 e adeguamento attività aperte al pubblico: come accedere al credito d'imposta del 60%

Un credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro aiuterà le imprese a sostenere le spese per rispondere all'emergenza Covid-19. L'articolo 120 del decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) introduce un nuovo incentivo, sotto forma di credito d'imposta, a cui le imprese potranno accedere per sostenere gli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus.

Potranno accedere al credito d'imposta i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, indicati nella sezione sull'elenco dei luoghi aperti al pubblico. Inoltre, il credito d'imposta potrà essere riconosciuto anche alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, compresi gli enti del Terzo settore.

Team Tributario

Avv. Pietro Gaeta

*Avv. Alessandra
Gaeta*

Avv. Ugo Gaeta

*Avv. Giancarlo
Pagliaro*

2. Contributo a fondo perduto: invio della domanda dal 15 giugno

Con il provvedimento n. 0230439 del 10 giugno 2020 l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello, con le relative istruzioni e specifiche tecniche, per la richiesta del contributo a fondo perduto ex art. 25 del decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020), destinato al ristoro dei soggetti che abbiano subito un calo del fatturato in dipendenza delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica. La richiesta potrà essere effettuata a partire dal 15 giugno 2020 e fino al termine del 13 agosto 2020. Nel caso in cui il richiedente sia un erede che continua l'attività per conto del soggetto deceduto, invece, i canali di invio delle domande saranno attivi dal 25 giugno e resteranno aperti fino al 24 agosto. Nei medesimi termini è possibile presentare, in caso di errori, una nuova istanza in sostituzione di quella precedentemente trasmessa. L'ultima istanza trasmessa sostituisce tutte quelle precedentemente inviate per le quali non è stato già eseguito il mandato di pagamento del contributo. È possibile, inoltre, presentare una rinuncia all'istanza precedentemente trasmessa, che potrà essere inviata anche oltre i termini indicati.

3. Prestiti garantiti: nuova autocertificazione e garanzia al 100% fino a 30.000 euro

Con la conversione in legge il decreto Liquidità cambia forma in materia di finanziamenti garantiti dallo Stato. Si allarga la platea dei beneficiari, diventa necessaria l'autocertificazione per la garanzia SACE, vengono previsti nuovi fondi alle imprese per la rinegoziazione del debito. Aumenta il tetto della garanzia al 100% dei finanziamenti, non più a 25 mila euro ma a 30 mila euro senza essere più limitati dal 25% del capitale. Anche le imprese morose al 31 maggio possono avere garanzie dello stato.

4. Risoluzione delle controversie fiscali internazionali con procedura amichevole

Approda in Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo della direttiva UE n. 2017/1852 in tema di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione europea. Il D.Lgs. n. 49/2020 individua le norme relative alle procedure amichevoli o ad altre procedure di risoluzione delle controversie tra l'Autorità competente italiana e le Autorità competenti degli altri Stati membri UE che derivano dall'interpretazione e dall'applicazione degli Accordi e delle Convenzioni internazionali per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio di cui l'Italia è parte e della Convenzione n. 90/436/CEE relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate

5. Imprese agricole, esonero al via

L'Inps, nella circolare n. 72 del 9 giugno 2020, ha dato il via libera all'esonero contributivo, per due anni, a favore degli under40 che avviano una nuova impresa agricola nel 2020. Per avere l'esonero, bisogna presentare domanda (in via telematica) all'Istituto di previdenza, entro 120 giorni dalla comunicazione di inizio attività.

6. Tributi locali, risoluzione 08/06/2020, n. 5/DF, MEF

Il MEF ha fornito alcuni chiarimenti sulla possibilità per i Comuni di differire autonomamente i termini di versamento dei tributi locali di propria competenza e le modalità con cui può essere esercitata tale facoltà. In particolare, viene precisato che è possibile il ricorso alla delibera di Giunta, sicuramente giustificato dalla situazione emergenziale in atto, con la precisazione però che tale provvedimento dovrà essere successivamente oggetto di espressa ratifica da parte del Consiglio Comunale. Viene altresì evidenziato che la quota IMU riservata allo Stato è sottratta alla disponibilità dei Comuni.

6. Detrazione per interventi di riduzione del rischio sismico: spese ammissibili e cessione del credito.



In tema di detrazione per interventi di riduzione del rischio sismico, qualora un intero edificio sia posseduto da un unico proprietario e siano comunque in esso rinvenibili parti comuni a due o più unità immobiliari distintamente accatastate, questo soggetto ha diritto alla detrazione per le spese relative agli interventi realizzati sulle parti comuni. Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 175 del 10 giugno 2020. La locuzione "parti comuni", pur non presupponendo l'esistenza di una pluralità di proprietari, richiede, comunque, la presenza di più unità immobiliari funzionalmente autonome.



*avvocato***GAETA**
Società tra avvocati per azioni